

## Scheda di valutazione per gli istituti culturali

### 1. Nome istituto e descrizione (dati relativi all'istituto, storia, referente della struttura, contatti)

Settore Biblioteche del Comune di Bologna

Il Settore biblioteche comunali comprende biblioteche di vario tipo (16 biblioteche in tutto), in grado di accogliere i cittadini e rispondere alle loro differenti esigenze informative e documentarie. Il Settore è stato costituito il primo gennaio 2021 dal Comune di Bologna per gestire e coordinare le biblioteche comunali presenti sul territorio cittadino. Il Settore biblioteche comunali garantisce a tutti i cittadini la conservazione, valorizzazione e piena accessibilità al patrimonio bibliografico e documentario, importante anche per la conoscenza della storia, delle tradizioni, dell'ambiente della città di Bologna come capoluogo di Regione e città universitaria a vocazione europea. Il Settore biblioteche comunali ha preso il posto dell'Istituzione Biblioteche, attiva dal 2008 al 31 dicembre 2020.

Responsabile Promozione e Comunicazione: Marcello Fini – [marcello.fini@comune.bologna.it](mailto:marcello.fini@comune.bologna.it)

### 2. Che tipo di collezioni o banche dati digitali ha questo istituto? Quali e quante?

Archiweb – La biblioteca digitale dell'Archiginnasio: comprende banche dati tematiche e copie digitali dei documenti dell'Archiginnasio, libri, giornali, documenti d'archivio, manoscritti  
<http://www.archiginnasio.it/bibliotecadigitale.htm>

Bologna online: raccolta digitale di Salaborsa dedicata alla documentazione della storia di Bologna e del territorio, in particolare del Novecento.

<https://www.bibliotecasalaborsa.it/documenti/bolognaonline>

e-Cabral: una selezione mirata di documenti digitali su Asia, Africa, America Latina e su tematiche legate all'immigrazione, allo sviluppo politico economico e sociale internazionale a cura della Biblioteca Amilcar Cabral.

<http://centrocabral.com/idx/1052/>

Biblioteca digitale delle Donne: portale che ospita digitalizzazioni di opere a stampa di diverse epoche relative alla memoria storica, culturale, politica e sociale delle donne e dei loro movimenti di emancipazione e liberazione dall'Ottocento a oggi.

<https://bibliotecadelledonne.women.it/biblioteca-digitale-delle-donne/>

### 3. E tra queste, quante sono già catalogate e in che modo? Nel caso, la catalogazione è avvenuta seguendo uno standard? Se sì, quale?

Non è stato seguito uno standard specifico. Si tratta di progetti autonomi e indipendenti l'uno dall'altro, non di un'operazione sistematica di digitalizzazione.

### 4. Consistenza delle specifiche collezioni (quantificazione opere/documenti ecc.)

Purtroppo non siamo in grado di quantificare il numero di documenti che sono già stati digitalizzati. Per la sola Biblioteca dell'Archiginnasio si parla di oltre un milione di immagini di documenti digitalizzati.

**5. Chi può accedere a queste collezioni (quale copyright/licenza)? Sono pubbliche e, in tal caso, su quali piattaforme sono accessibili? Oppure sono riservate a esperti? Se non sono pubbliche, sareste disposti a condividerle? Con quali modalità e costi?**

Tutte le risorse digitalizzate dalle biblioteche sono liberamente consultabili da remoto sui nostri siti oppure da postazioni presenti all'interno delle biblioteche. Non occorre essere iscritti alle biblioteche per consultarli. Solitamente il materiale è rilasciato con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0).

**6. Si tratta di opere metadate? Vale a dire: come sono schedati gli oggetti? (Su carta o database digitali, tipo access/excel/software particolari di catalogazione?) Esistono metadati descrittivi? Se sì, sono digitali?**

Il materiale digitale non è stato metadato. Di qualche materiale possediamo metadati strutturali e amministrativi ma non sono stati pubblicati. Le digitalizzazioni di libri o riviste già catalogati nel catalogo OPAC SBN del Polo bolognese (<https://sol.unibo.it/SebinaOpac/.do>) possiedono la descrizione documentaria presente in questo catalogo.

**7. Nel caso di archiviazione digitale, quale possibilità di interconnessione/compatibilità con altre banche dati/formati è prevista?**

Per quanto riguarda libri a stampa conservati nelle biblioteche e già catalogati nel catalogo OPAC SBN del Polo bolognese (<https://sol.unibo.it/SebinaOpac/.do>), i file .PDF di queste digitalizzazioni sono state caricate sul catalogo e sono perciò anche da lì consultabili liberamente.

**8. Avete stabilito rapporti di scambio o di collaborazione con altri archivi culturali cittadini o extra-cittadini in merito a progetti che riguardano le collezioni digitali?**

Il Fondo Bassi-Veratti, conservato presso la Biblioteca dell'Archiginnasio, è stato digitalizzato grazie a una collaborazione con l'Università di Stanford:

<https://bv-prod.stanford.edu/>

Diversi fondi conservati presso la Biblioteca dell'Archiginnasio sono stati digitalizzati all'interno del progetto "Una città per gli archivi":

<https://www.cittadegliarchivi.it/fondi>

**9. Nel caso di archiviazione digitale, che tipo di ricerca è resa possibile (items, dispositivi di intelligenza artificiale, ricerca per parole chiave/temi/altro, livelli di elaborazione)?**

Il materiale digitalizzato è presente nel catalogo OPAC SBN del Polo bolognese (<https://sol.unibo.it/SebinaOpac/.do>) può essere ricercato nel motore di ricerca interno:

<https://sol.unibo.it/SebinaOpac/page/advanced>

Il materiale presente in Archiweb – La biblioteca digitale dell'Archiginnasio può essere ricercato tramite un motore di ricerca interno alla biblioteca digitale:

<http://www.archiginnasio.it/bibliotecadigitale.htm>

Ogni singolo fondo o banca di dati possiede un proprio motore di ricerca interno.

**10. Nel caso di archivi non digitalizzati, sarebbe auspicabile o è già in programma una loro digitalizzazione? Con quali tempistiche? Sono previste forme di interazione o collaborazione con l'utenza per la costruzione di questi database digitali?**

Abbiamo in corso diversi progetti di digitalizzazione di materiale conservato presso le nostre biblioteche. Non si tratta però di un'operazione di digitalizzazione onnicomprensiva, ma di progetti mirati a singoli fondi documentari.

Non accettiamo più digitalizzazioni fatte da utenti in quanto nella maggior parte dei casi non rispettano gli standard minimi qualitativi per la riproduzione e la successiva conservazione.

**11. Potreste indicarci quali eventuali fabbisogni (in termini di progettazione e gestione tecnica, strumenti tecnologici, servizi, competenze, agenzie esterne e supporto finanziario) sono necessari alla gestione e al mantenimento dei vostri archivi (digitali) o sarebbero necessari al fine di una digitalizzazione di questi?**

Tutto il sistema di banche dati digitalizzate a cura delle nostre biblioteche avrebbe bisogno di un profondo riordino tecnico e strutturale: il lavoro, nel corso degli anni, è proceduto un fondo bibliografico o documentario alla volta e ha quindi generato banche dati anche molto diverse che spesso non dialogano tra loro.

Sarebbe quindi opportuno unificare il tutto, creando un'unica banca dati del materiale digitalizzato, e portare a termine una seria e completa operazione di metadattazione di tutto il materiale digitalizzato.

**12. Quali sono i vincoli di accesso (ad esempio in termini di diritti d'autore) e costituzione del patrimonio digitale?**

Tutto il materiale che abbiamo riprodotto digitalmente non è più protetto dalla legge per la tutela del diritto d'autore. Anche per questo è liberamente consultabile, stampabile o salvabile in locale da parte dell'utente.

**13. Avete raccolto informazioni sulle best practice adottate per la costruzione di archivi digitali per la cultura e/o siete in grado di indicare istituzioni o centri di ricerca che le abbiano studiate e rese disponibili?**

Solitamente abbiamo seguito gli standard per la digitalizzazione formati immagine di internet Culturale:

<http://www.internetculturale.it/it/1131/linee-guida-e-standard>

**14. Sareste in grado di fornire una valutazione circa lo stato dell'arte delle collezioni digitali in merito al vostro settore di riferimento?**

Il panorama delle operazioni di digitalizzazione in ambito bibliotecario è molto variegato. Ci sono progetti molto ben avviati e realtà nelle quali invece il digitale non è ancora arrivato. Sono partiti anche diversi progetti a carattere nazionale e internazionale ai quali non abbiamo però fin qui aderito. Le nostre biblioteche sono partite molto presto con le operazioni di digitalizzazione ma, mancando all'inizio precisi standard di riferimento, abbiamo adesso la necessità di riordinare e uniformare tutto il materiale digitalizzato.

**15. Se e per quali attività (di studio, di valorizzazione, per eventi/mostre...) utilizzate le vostre collezioni digitali?**

Le nostre banche dati si rivolgono soprattutto alla consultazione degli utenti, soprattutto di quelli da remoto, quindi studio e ricerca.

Le utilizziamo anche per la creazione di percorsi di visita e mostre tematiche nelle nostre biblioteche.

**16. Osservazioni e ulteriori commenti**